



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione
(di seguito denominato MI)

e

**Comando generale del Corpo delle
capitanerie di porto – Guardia costiera**
(di seguito denominato Comando generale)

,

di seguito congiuntamente le “Parti”

*“Contribuire alla formazione delle giovani generazioni
promovendo la cultura del mare, attraverso l’educazione alla
tutela del territorio, alla convivenza civile e alla legalità”*

VISTI

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia;
- la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante *"Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1998, n. 369 *"Regolamento recante norme per l'organizzazione dell'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza, a norma dell'art. 4 della legge 23 dicembre 1997 n. 451"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, che regola l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione delle istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *"Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, *"Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, *"Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, *"Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *"Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i*

percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- la legge 20 agosto 2019 n. 92, recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- il decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*;
- le Risoluzioni e gli Atti dell’Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive comunitarie relative all’educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- la Lettera d’intenti *“Iniziative volte a sensibilizzare le istituzioni scolastiche italiane sulle attività legate alla Giornata del Mare”* tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, siglata l’11 aprile 2019;
- l’art. 3 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come modificato dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, norma istitutiva del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, che prevede la dipendenza dello stesso Comando dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la dipendenza funzionale delle capitanerie di porto dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, per le materie di rispettiva competenza;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, , con particolare riguardo al *“principio dello sviluppo sostenibile”*, di cui all’art. 3-*quater*, per il quale il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non può compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future, e ai principi della tutela delle acque dall’inquinamento, quali fondamenti della cittadinanza attiva e dell’educazione ambientale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190 *“Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”* e, in particolare, l’art. 13, che disciplina funzioni e compiti del Comando generale;
- l’art. 52 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante *“Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell’articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172”*, che riconosce il giorno dell’11 aprile quale *“Giornata del Mare”* presso gli istituti di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico;

CONSIDERATO CHE

- l’Accordo di partenariato 2014-2020 tra l’Ue e l’Italia, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell’ottica di una crescita intelligente sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie della strategia *Europa 2020* e, in particolare, l’obiettivo *“Investire nelle competenze, dell’istruzione e nell’apprendimento permanente”* (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro,

attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

- agli uffici territoriali del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera, articolazioni periferiche dell'Amministrazione marittima, è affidata la gestione e la tutela dei vari interessi pubblici legati agli usi civili e produttivi del mare, secondo un modello integrato di “risorsa mare”, che rappresenta la sintesi delle finalità di sviluppo e di tutela, anche in termini di sostenibilità e di ottimizzazione dell'impiego delle risorse, dando corpo alla salvaguardia del mare, della sua produttività e fruibilità;
- per l'attuazione delle iniziative promosse in occasione della “Giornata del Mare”, il MI si avvale del supporto del Corpo delle capitanerie di porto, in ragione della centralità del ruolo che il Corpo è chiamato a svolgere sulla materia;
- appare necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla tutela del territorio e del mare, alla convivenza civile, alla legalità, finalizzata al pieno sviluppo della persona umana e all'esercizio dei diritti di cittadinanza;

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione:

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole;
- si impegna a promuovere l'educazione al rispetto dell'ambiente, del territorio e del mare, attraverso percorsi formativi offerti alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- promuove tale cultura anche tramite percorsi di formazione extracurriculare volti a diffondere la conoscenza dei principi della Costituzione tra le giovani generazioni;
- è impegnato a realizzare percorsi di educazione finalizzati a valorizzare il territorio e il mare, ritenendo di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali per diffondere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto del mare e del territorio costiero;

Il Comando generale:

- intende realizzare efficaci forme di collaborazione con il sistema scolastico nazionale, al fine di contribuire, con le proprie risorse, esperienze e conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, a sviluppare e a promuovere la cultura del mare negli studenti degli istituti scolastici italiani e ad accrescere la loro consapevolezza sull'importanza della tutela dell'ambiente marino/costiero;

- è interessato a favorire attività che possano armonicamente integrare l’esperienza maturata dal personale del Corpo con gli obiettivi formativi scolastici, attraverso progetti specifici rivolti alle scuole anche sotto forma di incontri;
- è interessato, altresì, ad ampliare le conoscenze degli studenti in ordine alla sostenibilità delle attività e delle professioni legate al mare e ai porti, anche ai fini di orientamento delle future scelte di studio e/o professionali individuali;
- intende promuovere e favorire, in sinergia con il MI, in ragione delle proprie competenze funzionali, interventi specifici per favorire la partecipazione degli studenti ai progetti proposti, anche in relazione alla ricorrenza annuale della “Giornata del mare”,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa, le Parti, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell’offerta formativa, si impegnano a promuovere azioni progettuali mirate alla sensibilizzazione degli studenti sulla valorizzazione dell’ambiente, del territorio e del mare, con particolare riferimento ad attività specifiche sui temi della cultura del mare e dell’educazione marinara, al fine di accrescere in loro il sentimento della cittadinanza attiva legata al mare e la consapevolezza dell’importanza della sua tutela, sostenibilità e preservazione a favore delle future generazioni.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano a:

- a) sostenere le attività di cui all’art. 1, anche attraverso la formazione specifica ai docenti, coinvolgendo le professionalità in capo al Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera;
- b) diffondere tra le scuole di ogni ordine e grado la conoscenza delle attività oggetto del presente atto, con particolare riguardo alla promozione della cultura del mare;
- c) condividere ogni utile ricerca e approfondimento didattico di utilità alla trasmissione della cultura della “cittadinanza del mare”;
- d) promuovere, in occasione della “**Giornata del mare**”, il Concorso nazionale dal titolo “**La cittadinanza del mare**”, disciplinato da apposito bando;
- e) attivare iniziative di formazione e sensibilizzazione, nonché concorsi per idee e progetti specifici, rivolte a docenti e studenti;
- f) collaborare, tramite le proprie qualificate professionalità, alle iniziative promosse;

g) organizzare in occasione della “**Giornata del mare**”, eventi dedicati attraverso il coinvolgimento delle Capitanerie di porto presenti sul territorio e delle scuole di ogni ordine e grado;

Articolo 3 **(Comitato tecnico-scientifico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati anche a livello territoriale, è costituito un Comitato tecnico-scientifico, coordinato dal Capo dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI.

Il Comitato, nello specifico, approva il piano annuale delle attività e cura la realizzazione delle attività programmate.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, in ragione degli argomenti all'ordine del giorno.

Il Capo dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI cura con proprio decreto la costituzione del Comitato tecnico scientifico, nonché i profili gestionali e organizzativi delle iniziative e attività realizzate in attuazione del presente Protocollo.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Art. 4 **(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 5 **(Clausola di salvaguardia finanziaria)**

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ministero dell'Istruzione

Il Ministro

Patrizio Bianchi



**Comando generale del Corpo
delle capitanerie di porto – Guardia costiera**

Il Comandante Generale

Giovanni Pettorino

